

Allegato alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata in vista dell'Assemblea convocata per il 23/24 aprile 2012

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE ALLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58
DEL 1998 (T.U.F.), DELLA DELIBERA CONSOB N. 18049 DEL 23
DICEMBRE 2011 E DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 39 DEL 9 GIUGNO 2011**

In data 16 aprile 2012, la Consob ha formulato, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, richieste di integrazione alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 e del Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011, pubblicata in vista dell'Assemblea convocata per il 23/24 aprile 2012.

In particolare, con riferimento alla Sezione I della Relazione medesima, la Consob ha richiesto di integrare la stessa con i seguenti elementi:

- i) informazioni con riferimento al ruolo e ai soggetti coinvolti nella concreta predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per i componenti dell'organo amministrazione;
- ii) informazioni con riferimento alle finalità perseguiti con la politica delle remunerazioni e ai principi che ne sono alla base, evidenziandone la coerenza con quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 39 del 9 giugno 2011;
- iii) la descrizione delle politiche di remunerazione, anche con riferimento ai componenti dell'organo di amministrazione
- iv) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica con il perseguitamento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio;
- v) informazioni sulla politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.

Con riferimento a tale richiesta, si informa che, successivamente alla stessa, è intervenuta anche l'Isavp che, con nota del 17 aprile 2012 indirizzata esclusivamente a FONDIARIA-SAI, ha rilevato alcuni aspetti di criticità con riferimento alla Relazione sulla remunerazione di quest'ultima, concernenti sia l'informativa resa all'Assemblea sia il contenuto delle politiche di remunerazione da sottoporre all'approvazione della stessa.

In primo luogo, l'Isavp eccepisce l'indeterminatezza delle politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione di FONDIARIA-SAI sulle quali l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, che non consente – ad avviso dell'Isavp – di comprendere l'effettiva articolazione delle stesse, e ciò *“in contrasto con le finalità del Regolamento Isvap n. 39 che demanda al Consiglio di Amministrazione il compito di definire, per le diverse categorie di soggetti destinatari della normativa, politiche certe che garantiscono il rispetto della disciplina dettata dall'Isvap [...] al fine di allineare le*

politiche retributive agli obiettivi di lungo termine delle imprese, evitando incentivi che possano incoraggiare eccessive assunzioni di rischi”.

L’Isvap rileva quindi talune difformità del contenuto delle politiche di remunerazione delineate nella Relazione rispetto ai principi regolamentari.

Alla luce di quanto sopra l’Isvap ritiene che le politiche di remunerazione predisposte dal Consiglio di Amministrazione di FONDIARIA-SAI “*non siano adeguate alla disciplina prevista dal Reg. n. 39/11 che, a partire dal 23 giugno 2011, ha introdotto nuove disposizioni allo scopo di assicurare l’adozione di sistemi retributivi in linea e coerenti con principi ormai condivisi a livello internazionale e in uso nel settore bancario*”.

In considerazione delle criticità rilevate, l’Isvap ritiene che “*non sia possibile sottoporre all’approvazione dell’assemblea [di FONDIARIA-SAI] prevista per i giorni 23/24 aprile p.v. le politiche di remunerazione così come delineate nella Relazione sulla remunerazione e che, viceversa, una volta sostanzialmente revisionate per tener conto dei suddetti rilievi, le stesse debbano essere sottoposte all’approvazione della successiva assemblea.*”

In chiusura della nota l’Isvap ha richiesto a FONDIARIA-SAI, in considerazione del suo ruolo di capogruppo, di “*garantire, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Isvap n. 39, la coerenza delle politiche di remunerazione del gruppo, attraverso interventi che in presenza di criticità in altre società del gruppo analoghe a quelle sopra evidenziate, siano diretti ad apportare le opportune rettifiche, tenendo conto tuttavia delle specificità delle singole imprese*”.

In considerazione di ciò, e tenuto conto che le politiche di remunerazione di Milano Assicurazioni presentano taluni tratti comuni a quelle di FONDIARIA-SAI, la Relazione sulla remunerazione di Milano Assicurazioni non verrà sottoposta all’approvazione dell’Assemblea del 23/24 aprile 2012.

In relazione a ciò, d’intesa con la Consob, non si provvede a fornire le integrazioni richieste dalla Consob alla sezione I della Relazione sulla remunerazione tenuto conto che la stessa non verrà sottoposta all’approvazione dell’Assemblea del 23/24 aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni darà incarico al Comitato di Remunerazione di elaborare proposte in ordine alle politiche di remunerazione che tengano conto di tutti gli aspetti evidenziati dall’Isvap e dalla Consob al fine di sottoporle al Consiglio di Amministrazione e, quindi, all’approvazione di una prossima Assemblea da convocarsi quanto prima.

*** ***** ***

Con riferimento alla Sezione II della Relazione sulla remunerazione, la Consob ha richiesto di integrare la stessa con i seguenti elementi:

- i) nella Prima Parte, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali, un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione, come richiesto dallo Schema medesimo;
- ii) nella Prima Parte, in particolare:
 - con riferimento ai consiglieri che hanno ricevuto un'indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, un'adeguata rappresentazione dei criteri con cui tali indennità sono state determinate nonché degli eventuali ulteriori compensi deliberati e corrisposti;
 - con riferimento al compenso ricevuto dal dott. Emanuele Erbetta a titolo di retribuzione da lavoro dipendente in codesta Società nel periodo 1-31.01.2011 - indicato nella voce "Altri compensi" della relativa tabella della Seconda Parte e pari a euro 466.960,33 - un'adeguata rappresentazione dei criteri di determinazione del compenso medesimo;
- iii) sia nella Prima che nella Seconda Parte, l'indicazione tra i benefici non monetari del valore delle coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche che - secondo quanto riportato nel par. 7 della Sezione I della Relazione medesima - sono state stipulate a fronte della responsabilità civile del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- iv) sia nella Prima che nella Seconda Parte, l'indicazione del numero di dirigenti con responsabilità strategiche a cui si riferisce l'informazione aggregata sui compensi corrisposti.

Si forniscono quindi di seguito le informazioni richieste dalla Consob.

Con riferimento alla richiesta di cui al punto i)

Si riporta per il Dott. Emanuele Erbetta – che, tenuto conto del rapporto di lavoro dipendente intercorso con la Società fino al 31 gennaio 2011, ha percepito compensi aggiuntivi rispetto alla carica di consigliere – una tabella con il dettaglio di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione.

1/1-31/1/2011

Retribuzione ordinaria	60.833,33
Assegno <i>ad personam</i> ex previdenza - Regolamento aziendale 30/3/2006 (importo erogato a seguito di opzione per il regime di riduzione del contributo previdenziale)	8.470,98
Festività e ferie non godute	97.656,07
Trattamento di fine rapporto Legge 297/1982	267.876,56
Quota parte di <i>Una Tantum</i> , attribuita nel luglio 2008 ed erogata negli anni successivi	300.000,00
TOTALE	734.836,94

Con riferimento alla richiesta di cui al punto ii)

Si precisa che nessuno dei consiglieri ha ricevuto un'indennità di fine carica.

Si allega una tabella riepilogativa del trattamento di fine rapporto erogato al Dott. Emanuele Erbetta, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente con Milano Assicurazioni il 31 gennaio 2011.

IMPORTO TFR EROGATO (*)	267.876,56
TOTALE LORDO	267.876,56

Note:

() Il TFR erogato corrisponde a quanto accantonato a bilancio per tutta la durata del rapporto di lavoro (1/7/1993-31/1/2011) calcolato secondo le previsioni della Legge n. 297/1982 al netto delle anticipazioni erogate negli anni precedenti*

Si allega una tabella riepilogativa dei vari elementi che compongono il compenso ricevuto dal Dott. Emanuele Erbetta a titolo di retribuzione da lavoro dipendente in Milano Assicurazioni S.p.A. nel periodo 1-31.01.2011 – indicato nella voce “Altri compensi” della relativa tabella della Sezione II e pari a € 466.960,33.

ANNO 2011
periodo 1/1-31/1

Retribuzione ordinaria	60.833,33
Assegno <i>ad personam</i> ex previdenza - Regolamento aziendale 30/3/2006 (importo erogato a seguito di opzione per il regime di riduzione del contributo previdenziale)	8.470,98
Festività e ferie non godute	97.656,07
<i>Una Tantum</i> lettera 7/2008 (la cui erogazione è stata diluita nel tempo)	300.000,00
TOTALE	466.960,38

Con riferimento alla richiesta di cui al punto iii)

I benefici non monetari non ricomprendono il valore delle polizze assicurative stipulate a fronte della responsabilità civile del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2009, il cui premio è a totale e diretto carico dell'azienda.

Si segnala, in ogni caso, che per l'anno in corso il premio cumulativo ammonterà a circa € 450 mila (con premio semestrale pagato in data 8 febbraio 2012 pari a € 224.940).

Con riferimento alla richiesta di cui al punto iv)

Nel dato aggregato dei dirigenti con responsabilità strategiche pubblicato nella relazione della remunerazione FONDIARIA-SAI sono compresi n. 3 dirigenti.

Milano, 19 aprile 2012